

BRESCIA E PROVINCIA

20
23

Bg-Bs 2023

Iniziative non solo nelle città

Mostre ed eventi per scoprire le bellezze del Bresciano

La «Stagione dei territori» porterà all'Hub di Palazzo Martinengo tutte le zone e le tipicità della provincia

La proposta

Barbara Fenotti

■ L'Hub culturale di Palazzo Martinengo (Hu-Bs) torna a essere la vetrina della Provincia e delle sue peculiarità grazie alla sinergia tra Fondazione Provincia di Brescia Eventi e la Palazzo Broletto.

Le danze erano state aperte dai Balari e dai Mascher dei carnevali di Bagolino e Livemmo, poco più di un mese fa, in piazza del Foro. Un'esibizione che ha incantato e affascinato turisti e bresciani e che è stato il momento culmine di una quattro giorni in cui il territorio, i suoi prodotti, le sue scuole e le sue tradizioni sono state raccontate dai valsabbini stessi all'Hub di via Musei. Hub ora si prepara nuovamente a ospitare, nell'arco del prossimo anno, i restanti territori del Bresciano, pronti a raccontarsi nei cortili, nel giardino, nel raccordo multimediale e nella sezione espositiva dell'infopoint con installazioni, eventi, laboratori e performance. «Per Fondazione Provincia di Brescia Eventi - spiega la presidente Nicoletta Bontempi - è diventato fon-

damentale che, in accordo con il capoluogo tutti i soggetti che abitano le comunità, si sentissero coinvolti in questo processo, riconoscendo il proprio ruolo di portatori di cultura».

Il programma. La «Stagione dei territori» andrà di pari passo con quella delle mostre («Lotto Romanino Moretto Ceruti - I campioni della pittura a Brescia e Bergamo» fino all'11 giugno; «Una Generazione di Mezzo - Maurizio Donzelli e Paola Pezzi» dal 7 luglio al 3 settembre; «Di sguardi e di persone - ISPA Visit Brescia - Fotografica, Festival della Sostenibilità di Bergamo» dal 6 ottobre al 19 novembre; «Premio Nocivelli XV edizione - Le Stanze del contemporaneo» dal 24 novembre al 17 dicembre) e con quella dei festival che avranno luogo nei territori. Due in particolare: «Inedita, nuovi racconti per luoghi antichi» e «Il Grande in Provincia» (con 23 concerti), entrambi accolti nel «Dossier BGBS2023», che accompagneranno il pubblico alla scoperta di 35 tesori nascosti. «Inedita», a ingresso gratuito, si terrà dal 19 maggio all'1 luglio e vedrà 12 scrittori delle principali scuole nazionali di scrittura creativa dare voce alle opere inedite dedicate a 12 loca-

tion del territorio bresciano e bergamasco. A interpretarle saranno differenti personaggi dello spettacolo: Alessio Boni, Lella Costa, Giorgio Marchesi, Daniela Cristofori e Giacomo Poretti, Arianna Scommegna, Lorenzo Pasini ed Elio Biffi dei Pinguini Tattici Nucleari, Omar Pedrini e Alice Mangione di The Pozzolis Family. «La Capitale della Cultura non deve esaurirsi con il 2023 - dichiara il presidente della Provincia di Brescia Emanuele Moraschini - per questo sono fondamentali le sinergie, la condivisione di percorsi e Palazzo Martinengo, con queste iniziative, ne è un esempio concreto». //

IN BREVE

L'Hub. È la nuova veste di Palazzo Martinengo, in via Musei, che si propone come casa della cultura.

Progetto. La «Stagione dei territori» dà spazio alle varie zone; andrà di pari passo con mostre e festival.

I festival. Due quelli di punta. «Inedita», che si terrà dal 19 maggio all'1 luglio, vedrà 12 scrittori delle scuole nazionali di scrittura dare voce alle opere inedite dedicate a 12 location del territorio bresciano e bergamasco. A interpretarle attori, comici e musicisti. Poi ci sarà «Il Grande in Provincia», la rassegna musicale che prevede 23 concerti. Si porta la musica fuori dal Massimo cittadino in diverse località della provincia.



Dalla Valsabbia. Balari e Mascher sono stati i primi a portare il loro territorio in piazza del Foro e all'Hub

Auto storiche da Salò a Salisburgo seguendo le tracce dei «Lodron»



La carovana. Alcune delle auto bresciane in viaggio verso l'Austria

Motorismo

■ Brescia si è confermata ancora una volta capitale internazionale del motorismo storico nel bell'evento internazionale organizzato nei giorni scorsi dal «Musical Watch Ve-

teran Car Club» intitolato «Sulle tracce dei Lodron». Il club motoristico di Brescia è stato affiancato nell'organizzazione dal «Circolo Seduzioni d'Epoca» che trent'anni fa si mise in moto per organizzare appunto il raduno internazionale «Sulle tracce dei Lodron», un esclusivo viaggio fra Italia

e Austria, alla scoperta delle antiche dimore e dei luoghi che furono teatro delle gesta dei Conti di Lodrone. La popolarità, l'espansione politica, il dominio territoriale e la conseguente agiatezza economica di cui ha goduto la nobile casata Lodron nel corso dei secoli, hanno impegnato per lungo tempo storici e ricercatori nell'intento di portare alla conoscenza e alla divulgazione le complesse vicende storico e sociali che hanno interessato una delle più prestigiose famiglie nobiliari del Trentino, seguendone le tracce a partire dalla originaria Valle del Chiese, e le alleanze politiche e economiche che li portarono a spaziare al di là delle Alpi. Incredibile poi la vicenda collegata alla nascita delle prime Porsche, nella segheria di proprietà della famiglia Lodron a Gmund, in Carinzia, dove furono allestiti i primi esemplari della mitica 356. Una coincidenza straordinaria che proprio trent'anni fa fece scoccare la scintilla che diede poi origine alle prime cinque edizioni del raduno che oggi è stato riproposto nella sua veste originaria. // RO. MA.

Brescia mette uno «scudo» a protezione dei suoi beni

L'iniziativa

Si vuole essere pronti a salvare e difendere il patrimonio in caso di guerra

■ A Brescia il primo Scudo Blu di Lombardia, tra i primi in Italia, a protezione dei beni culturali durante i conflitti armati. La cerimonia di affissione avverrà venerdì 5 maggio a partire dalle 16.30 nel sito Unesco «Brixia. Parco archeo-

logico di Brescia Romana e complesso monumentale di San Salvatore - Santa Giulia».

Entrerà così nel vivo nella nostra città il progetto «Uno scudo per la cultura», che vede in prima linea il comitato cittadino della Croce Rossa Italiana, in rete con numerosi enti e istituzioni museali, grazie ai quali sono stati individuati i beni rappresentativi delle radici e dell'identità storico-culturale del nostro territorio. Una decina in tutto i siti che verranno «scudati» entro la fine dell'anno, definiti da un'apposita delibera della



Queriniana. Libri da tutelare

giunta di palazzo Loggia, con la lista che comprende anche la Pinacoteca Tosio Martinengo, il Castello, la biblioteca Queriniana, il Museo Diocesano, l'Archivio Diocesano, il teatro Grande, il Duomo Vecchio e il Duomo Nuovo, piazza della Loggia. Ai quali dovrebbero aggiungersi il Parco di Naquane a Capodiponte e il centro storico di Sirmione.

Il progetto ideato dalla Croce Rossa di Brescia dà così attuazione alla Convenzione dell'Aja del 1954, con la quale, visto lo scempio avvenuto nella Seconda Guerra Mondiale,

si posero le basi per organizzare in tempo di pace la difesa del patrimonio culturale in caso di guerra, da tutelare per il valore intrinseco ma anche simbolico.

L'iniziativa «Uno scudo per la cultura», nella prospettiva del prendersi cura della bellezza e dei beni che incarnano lo spirito del territorio, è inserita tra le manifestazioni della Capitale della Cultura 2023 ed in questo senso,

Brescia e Bergamo diventano laboratorio per costruire un metodo da replicare in tutta Italia

nella nostra città, è sostenuto da Cna Brescia e Bcc Agrobresciano. //

LUISA PEDRETTI